AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' ELEVATA PER FRANE DI CROLLO:
a) aree ad acclività elevata con pareti sub-verticali ubicate a monte dell'abitato; l'assetto strutturale dell'ammasso roccioso rende potenzialmente possibile il crollo di blocchi e massi lapidei disarticolati dall'ammasso roccioso per la presenza di discontinuità orientate sfavorevolmente rispetto ai fronti rocciosi
b) aree sottostanti i fronti rocciosi potenzialmente interessate dalle traiettorie di caduta di eventuali massi e blocchi

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' ELEVATO PER CROLLI DA FRONTI DI CAVA ABBANDONATA: aree di cava inattiva all'interno delle quali sono rimasti esposti i fronti rocciosi a parete verticale; da quest'ultimi è potenzialmente possibile il crollo di volumi rocciosi isolati dall'ammasso roccioso retrostante per l'intersecarsi delle superfici di discontinuità

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO ALTO PER PROCESSI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE: principali incisioni fluviali ubicate lungo le pendici argillose a valle dell'abitato, interessate da erosione incanalata e dissesti localizzati per erosione di sponda e scalzamento al piede; lungo il Fosso Lavinaro sono possibili eventuali fenomeni di esondazione in occasione di eventi meteorici intensi

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO ALTO PER FENOMENI DI DISSESTO ANTICHI E RECENTI: aree ubicate lungo il versante compreso tra l'abitato e il cimitero interessate da fenomeni di dissesto superficiale che hanno provocato in passato danni ai muri perimetrali del cimitero ed aree site all'estremità nord-occidentale dell'abitato caratterizzate dalla presenza di una paleofrana; si tratta per entrambi di fenomeni attualmente quiescenti, che non mostrano segni di movimento in atto, tuttavia l'assetto morfologico, le condizioni di acclività variabili e la presenza di una falda idrica superficiale soggetta ad oscillazioni stagionali sono tali da conferire a tali aree condizioni di stabilità precarie

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO ALTO PER FENOMENI DI RUSCELLAMENTO SUPERFICIALE: aree poste ai margini di monte dell'abitato dalle quali in occasione di intenso apporto meteorico si verificano ingenti deflussi superficiali incontrollati che raggiungono le strade e le abitazioni trascinando fra l'altro ingenti quantità di terra e detriti anche di grosso pezzatura

AREE A GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO ALTO PER FENOMENI DI INONDAZIONE: aree poste all'estremità orientale del centro abitato immediatamente a valle di un lago artificiale, soggette a rischio di inondazione in caso di rottura degli argini per cause diverse quali fenomeni di dissesto, terremoti etc

AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO-BASSO PER FENOMENI DI DISSESTO SUPERFICIALE DIFFUSO: aree caratterizzate da terreni detritici o argilloso-marnosi e sabbiosi e ad acclività medio alta, interessate da modesti fenomeni di dissesto superficiale diffuso evidenziato dal tipico andamento morfologico montonato dei pendii e da eventuali deformazioni delle pavimentazioni stradali

AREE CON BASSO GRADO DI PERICOLOSITA' SU TERRENI DI NATURA ARGILLOSA: aree interessate da terreni argilloso-marnosi e sabbiosi con talora coperture superficiali eluvio-colluviali e detritiche e ad acclività medio bassa prive di segni di dissesto in atto e caratterizzate in generale da discrete condizioni di stabilità

AREE CON BASSO GRADO DI PERICOLOSITA' SU TERRENI ARENACEO-SABBIOSO-CONGLOMERATICI: aree interessate da terreni sabbioso-arenaceo-conglomeratici ad acclività da debole ad elevata, allo stato attuale in buone condizioni di stabilità

AREE CON BASSO GRADO DI PERICOLOSITA' SU TERRENI LAPIDEI: aree interessate da rocce calcareo marnose ad acclività elevata, caratterizzate da buone condizioni di stabilità date le buone caratteristiche meccaniche dei terreni affioranti e la morfologia caratterizzata da assenza di alti fronti rocciosi soggetti a pericolo di crolli

REGIONE SICILIANA
ASS. TERRITORIO E AMBIENTE

Il Segretario Comunale
Dott. Lucio Guarino

COMUNE DI SAN CIPIRELLO

ALLEGATO "A"
DELIBERAZIONE
COMMISSARIO AD ACTA
N. 46 del 30.011.2003

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Arch. Mario Tomasino)

PIANO REGOLATORE GENERALE

CENTRO URBANO E ZONE DI FUTURA ESPANSIONE

21.05.04

STUDIO GEOLOGICO

ALL. 5 CARTA DELLE PERICOLOSITA' GEOLOGICHE
(scala 1:2.000)

QUADRO D'UNIONE

TAV. 5.2

REGIONE SICILIANA
UFFICIO DEL GEN.O CIVILE DI PALERMO
Visto ai sensi dell'art. 13 della Legge 2-2-1974 n. 64 con le prescrizioni di cui alla nota di pari numero e data.
N. 12181 Palermo, li 1 OTT 2001
L'INGEGNERE CAPO
(Ing. P. Lo Monaco)

FEBBRAIO 2001

IL SINDACO

IL GEOLOGO
DOTT. PALMA PRATINI